

## PARER LA MODE

### BIJOUX DE 1750 À 1990

Filo conduttore del libro sono i gioielli non preziosi che dalla metà del XVIII secolo all'ultima decade del XX hanno caratterizzato la storia del costume, la sua evoluzione così come le trasformazioni dei gusti femminili, e non solo. Comune denominatore di questi manufatti è anzitutto la loro realizzazione in materiali non preziosi e, di conseguenza, il costo accessibile.

Deanna Farneti Cera si cimenta in una narrazione illustrata suddivisa per epoche (gioielli vittoriani, edoardiani, Arts & Crafts, Jugendstil, liberty, degli anni Dieci e Venti fino a quelli degli anni Ottanta), e per ciascun momento storico mette in luce la stretta relazione creatasi tra la storia del costume e le declinazioni stilistiche dell'accessorio che lo arricchiva e abbelliva.

La vena sentimentale e romantica delle creazioni vittoriane lascia spazio agli strass e alle decorazioni argentee che connotano gli esemplari di epoca edoardiana. Ornamenti astratti e geometrici si diffondono nel contempo in Austria e Germania, e l'avvento dell'industrializzazione associato a un nuovo ruolo femminile comportò – con la fine della Prima guerra mondiale – la fortuna di elementi in plastica, spesso colorati, che abbellivano gli abiti neri tipici dell'atmosfera charlestone. Linee nette, colori contrastati e astrazione furono poi il carattere distintivo dello stile Déco. Ed è proprio negli anni Venti che grazie a Coco Chanel si assiste in Francia all'affermazione del concetto di bijoux per la moda. Da qui la riflessione della Farneti Cera diventa ancor più puntualmente illustrata, e l'autrice non manca di mettere in luce come il bijou rifletta in maniera sorprendente lo stile della donna che lo indossa. I "gioielli fantasia" degli anni Trenta si trasformano, assoggettati al gusto degli anni Quaranta, in elementi particolarmente vistosi e spesso volutamente falsi. Negli anni Cinquanta Dior dà vita a una sorta di rinascita, e i gioielli appaiono come fossero tessuti che si adattano al corpo. Le rivoluzioni degli anni Sessanta si riversano anche sul costume, e i materiali più innovativi nonché i colori fluorescenti avranno un vero e proprio ruolo principe. Gli anni Settanta si connotano per una rivisitazione del passato e gli anni Ottanta, che chiudono il volume, danno voce a realizzazioni di grande creatività e successo quali quelle di Ugo Correani per Versace e Karl Lagerfeld per Chanel.

**Deanna Farneti Cera** è specialista internazionale di gioielli per la moda, europei e americani, vive e lavora a Milano, dove dal 1987 al 2014 ha diretto la galleria "Ornamenti d'autore" dedicata ai bijoux storici. Nel 1991 ha ideato e curato il catalogo e la mostra itinerante "*I gioielli della Fantasia*" (sponsorizzata dalla Daniel Swarovski Corporation) che debuttò al Museo della Scala per poi trasferirsi in diversi musei internazionali tra i quali si annoverano il Victoria & Albert di Londra e il Los Angeles County Museum. Ha inoltre curato nel 2014 la mostra "*Fashion Jewellery Made in Italy*" presso la Triennale di Milano, e nel triennio 2014-16 si è occupata della sezione "*Fashion*" presso il *Museo del Gioiello di Vicenza* scrivendo la parte del catalogo relativa. Vanta diverse pubblicazioni di fama internazionale che hanno quale focus il gioiello, ricordiamo in particolare *Bijoux* (Arnoldo Mondadori, 1995), *I gioielli di Miriam Haskell* (Idea Books, 1997), *Coppola e Toppo, Fashion jewels* (ACC Art books, 2009). Le è stata affidata inoltre nel 2003 la voce 'Bijoux' dell'Enciclopedia Treccani, e nello stesso anno ha redatto il testo "*Luxe et Fantaisie*" per il volume



5 Continents Editions srl

Piazza Caiazzo, 1

20104 Milano

T. +39 02 33603276

info@fivecontinentseditions.com

---

realizzato in occasione della mostra "*Trop-la collezione di Barbara Berger*" presso il *Musée de la Mode et du Textile* di Parigi. Infine, negli ultimi quindici anni ha svolto saltuariamente workshop sul gioiello per il Master di *Fashion and Accessories* presso la Domus Academy, lo IED e il Politecnico di Milano, e nell'anno accademico 2018-2019 ha tenuto un corso di *Jewelry Culture* presso l'Istituto Marangoni di Milano.